

Allegato 1

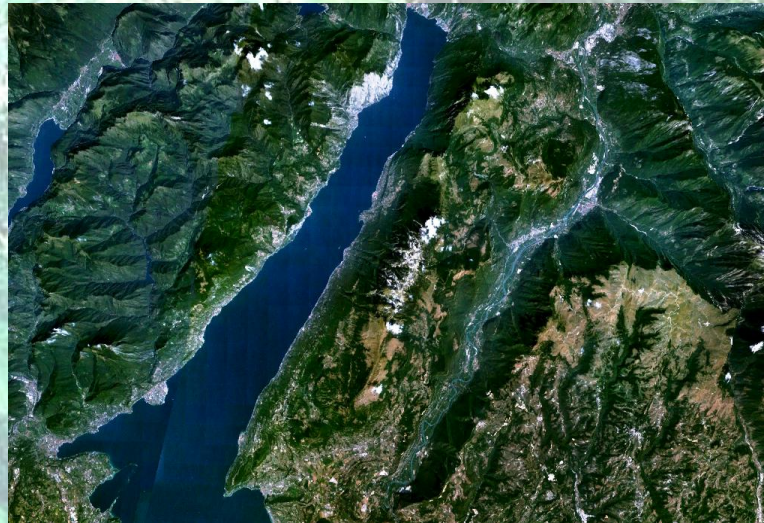
L'ICS ED IL SUO TERRITORIO

Il territorio del Baldo-Garda su cui insiste l'ICS di Caprino Veronese, possiede specificità ambientali e valori antropici di un territorio-laboratorio, da cui le varie scuole non possono prescindere, soprattutto in un'ottica di autonomia scolastica, sia a livello didattico, come a livello amministrativo, sia nel ruolo educativo come in quello di divulgazione scientifica, sia nel compito di attuazione della cittadinanza, come in quello di costruzione ed integrazione dell'identità locale.

Il pensare globalmente e l'agire localmente, cioè il **glocalismo**, deve imperniare l'azione di tutto il nostro ICS, nel raggiungimento degli obiettivi della costruzione di una comunità educante, della cittadinanza, dell'accoglienza sociale, dell'integrazione e della legalità. Un ruolo attivo e propositivo, attento alle variabili del contesto fisico e socio-culturale locale, che dovrebbe sviluppare competenze pragmatiche che uniscano cultura universale e globale con le istanze e le risorse locali.

La conoscenza del territorio va curata e consolidata, recuperandone e diffondendone l'identità particolare, in una visione europeistica e mondiale in cui entrano altre forme di cultura (educazione alla convivenza, al solidarismo, all'internazionalità).

Per educare alla cittadinanza unitaria e plurale, una via privilegiata è la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie, locali e nazionali.



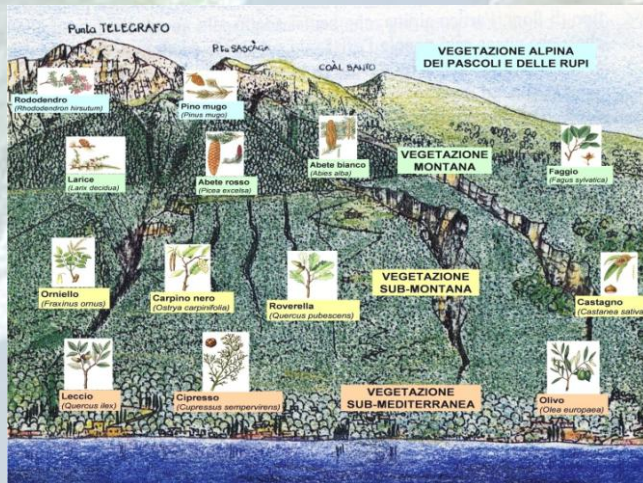
La famiglia e il territorio costituiscono due punti di forza che la scuola non deve trascurare. Il buon esito del suo operato dipende anche dal grado di coinvolgimento delle famiglie, dalla capacità di individuare le risorse che il territorio offre, di collaborare con le tante associazioni che lavorano per la legalità, intesa nella sua accezione più ampia, e che operano nel tessuto sociale per i giovani e con

i giovani. La scuola deve poter essere il punto di riferimento delle suddette aggregazioni, confrontarsi, dialogare e collaborare, offrendo risorse, spazi e strumenti per incontri ed iniziative.

L'ICS deve agire in stretta relazione con il territorio, il quale deve guardare alla scuola come ad un bene comune, come ad un luogo aperto alle sollecitazioni esterne, disponibile ad offrire spazi, attrezzature e competenze. L'ICS dovrà vivere il territorio come luogo di incontri e conoscenza, terreno di solidarietà, area di sperimentazione. Pertanto vanno promosse tutte le iniziative che portano studenti di ogni ordine e grado fuori della scuola, nel senso che essi devono misurarsi con la vita pubblica, conoscere e vivere i vantaggi dell'associazionismo, dedicarsi ad attività solidali e di volontariato. Da qui l'importanza, per il nostro ICS, di costruire una vasta rete di relazioni con altre scuole e con le associazioni e forze sociali presenti nel territorio.

Le risorse del territorio Baldo-Garda

Il Baldo-Garda presenta numerose risorse naturali ed antropiche. Dal punto di vista amministrativo, il territorio del Baldo-Garda si divide tra 9 comuni veronesi, di cui 5 interessati dal nostro ICS (Caprino, San Zeno di Montagna, Costermano, Ferrara di Monte Baldo e Rivoli Veronese). Il Monte Baldo è un massiccio montuoso con una superficie che supera di poco i 400 kmq, collocato tra il ramo più stretto del lago di Garda, ad occidente, e la Valle dell'Adige ad oriente. Un territorio che presenta numerose risorse naturali ed antropiche. Il paesaggio naturale è assai caratteristico ed esemplare: la presenza del lago di Garda e del clima particolare da esso indotto, determina un concentrato come poche altre zone prealpine, di fasce vegetazionali distribuite in senso altitudinale in modo completo, da quelle sub-mediterranee a quelle del mughero e delle rocce sommitali. Famoso nei secoli scorsi come "Hortus Europae", il Monte Baldo venne percorso a partire dal XVI sec. da illustri naturalisti e botanici (Calzolari, Pona, Pollini, Sèguier, ecc.) alla ricerca di rare specie medicinali, che lo descrissero in alcuni libri e resoconti di viaggio, divulgandone la conoscenza ed accrescendone la fama.



Questa fama di ricchezza e rarità botanica del Monte Baldo è dovuta all'eccezionale varietà di ambienti e fasce vegetazionali presenti ed all'abbondanza, buona distribuzione e diversità delle specie floristiche e microfaunistiche presenti in esse, dalle pendici collinari del

lago (ma anche degli altri versanti), fino a raggiungere le cime del Baldo poste sopra i duemila metri. Tra le risorse naturali, vi sono le valenze geografico-geologiche del Monte Baldo e del lago di Garda (forme del rilievo, carsismo ed erosione, glacialismo, risorse idriche, paesaggio), quelle naturalistiche (flora e vegetazione rara ed endemica, biodiversità, ricchezza di fauna ed endemismi microfaunistici), e quelle climatiche (macchina termica lacustre). L'unicità e rarità naturalistica della zona del Monte Baldo, universalmente riconosciuta non solo in ambito italiano ma europeo, è strettamente connessa con la storia e gli interventi umani che l'hanno armonicamente modificata nel corso dei secoli: si pensi al paesaggio dell'olivo e della vite, o a quello del castagno, degli alpeggi o della faggeta.

Ed ecco quindi le risorse ed i valori antropici, sedimentati nel corso del tempo: dalla preistoria con le numerose testimonianze archeologiche e le incisioni rupestri, alle documentazioni romane, a quelle alto-medioevali e, soprattutto, a quelle comunali, dell'epoca veneta e di quella moderna. Ecco il succedersi degli insediamenti tipici: le corti e contrade rurali collegate da una rete di percorsi tradizionali, le chiesette e santuari, le ville venete, le malghe, le fortificazioni austriache ed italiane con le strade e trincee della Grande Guerra, ecc.

Tutto questo patrimonio va conosciuto e difeso anche per tramandarlo e renderlo disponibile per le generazioni future, tenendo presente la pressione turistica continuamente esercitata dal vicino lago di Garda e le spinte ed assalti urbanistici verso la montagna che ne minacciano l'integrità. Il territorio baldense ha quindi delle problematiche che la scuola non può ignorare, ma deve contribuire a risolvere, informando e formando correttamente i futuri cittadini (problemi di urbanizzazione, Parco Naturale del Baldo, viabilità, inquinamento, permanenza in montagna, tutela del paesaggio, attività economiche compatibili, ecc.).

Caprino Veronese



Il territorio comunale di Caprino si estende dalla piana del Tasso con la parte settentrionale dell'anfiteatro morenico di Rivoli alla sezione meridionale del Monte Baldo, con il Monte Creta e il Monte Belpo ed il crinale del Monte Cimo Grande-Cordespio verso la Val d'Adige. Oltre al capoluogo, vi sono numerose contrade e località dislocate soprattutto nella fascia pedemontana. Non è un territorio

omogeneo, comprendendo una zona montuosa, una zona collinare ed una zona pianeggiante, però la popolazione locale (circa 7.500 abitanti) lo ha sempre avvertito come unitario per la sua secolare gravitazione sul capoluogo, la cui funzione attrattiva fu sempre prevalente, dato che Caprino concentrava la maggior parte delle attività commerciali, artigianali e delle funzioni amministrative dell'area baldense meridionale. Tuttavia, negli ultimi anni, mentre ha mantenuto la sua funzione di centro amministrativo, ha perduto la sua rilevanza commerciale a vantaggio dei paesi limitrofi. L'agricoltura ha denotato un'accentuata decadenza; ciò, da un lato ha portato alla diminuzione delle aziende e del numero degli addetti, dall'altro ha favorito l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle rimaste. Si sono, invece, moltiplicate le piccole imprese artigianali, alcune nuove, altre derivate da lavorazioni già esistenti. Sono sorte poi, diverse piccole e medie industrie, dovute all'iniziativa di imprenditori locali ed esterni. Tali attività richiamano, specialmente nel settore dell'estrazione e della lavorazione dei marmi, notevoli flussi di manodopera proveniente da Paesi extracomunitari. Nel comune sono presenti attività turistiche di varia natura e in via di valorizzazione anche con manifestazioni particolari legate a prodotti tipici. La vita culturale ed associativa è molto vivace, sostenuta anche dalle iniziative promozionali del Comune e dell'Istituzione Biblioteca-Museo. Tutte le associazioni, da qualche anno, sono coinvolte nella realizzazione di progetti che la scuola attiva per promuovere la conoscenza ed il rispetto del territorio in cui gli alunni vivono.

San Zeno di Montagna



Il comune di San Zeno di Montagna si estende sulle pendici occidentali del monte Baldo. La maggior parte degli abitanti, circa 1100, sono distribuiti nelle varie contrade poste a lato della provinciale di San Zeno, a circa 600 m di quota, ma anche più distanti, la più importante delle quali è Lumini. Il settore economico prevalente è il turismo, soprattutto estivo. Seguono l'agricoltura e l'allevamento, presenti soprattutto a Lumini, Prada e nelle contrade sparse. Abbastanza importante è pure la coltivazione del castagno. Vi sono ancora molti lavoratori pendolari, che gravitano soprattutto verso la piana di Caprino, il Garda e Verona. Si registra una certa vivacità sociale soprattutto durante il periodo estivo, con manifestazioni turistiche come la Festa dell'Ospite o dei fiori (pubblicizzate nel nuovo ufficio

informazioni turistiche), mentre nel palazzo medioevale di Ca' Montagna si svolgono iniziative culturali a cura della Biblioteca e del gruppo Amici di San Zeno, si proiettano film e si tengono rappresentazioni teatrali (per lo più all'aperto); inoltre si organizzano concerti nella chiesa parrocchiale. Vi sono poi alcuni appuntamenti tradizionali, quali la festa della Madonna della Cintura, la sagra di San Michèl verso fine di settembre, la Festa delle Castagne a fine ottobre. Lo stretto rapporto col territorio e l'esperienza d'insegnamento accumulata negli anni, hanno determinato una continuità d'intenti che permette un'osmosi positiva tra la scuola e la cittadinanza.

Rivoli Veronese



Rivoli, comune posto allo sbocco della Valle dell'Adige e nell'anfiteatro morenico omonimo, conta attualmente circa 2000 abitanti, molti dei quali risiedono nelle frazioni dislocate anche a considerevole distanza dal centro del paese. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione, dovuto all'immigrazione di persone che lavorano in zona (Italiani ed extra-comunitari). Data la conformazione del territorio, costituito da numerose contrade dislocate secondo l'asse Nord-Sud, da Tessari a Ragano, separate e distanti tra loro, non sempre gli abitanti possono usufruire in maniera adeguata delle strutture pubbliche. Nel centro del paese si trovano la biblioteca comunale (fornita di testi e pubblicazioni adatte a tutte le età) che promuove iniziative culturali, il Museo Napoleonico (meta di uscite scolastiche) e il Forte Wolghemuth.

Il territorio dell'ICS comprende anche i comuni di **Ferrara di Monte Baldo** con meno di 200 abitanti, ma con un territorio molto esteso e di alta naturalità, sul versante orientale baldense, e **Costermano** posto sulle colline dell'anfiteatro morenico del Garda (circa 3000 abitanti), le cui famiglie inviano i figli all'ICS di Garda e/o di Caprino.